

Dati Istat sui prezzi al consumo

Federdistribuzione: i carburanti spingono l'inflazione. Sterilizzare l'Iva e liberalizzare il mercato a favore di consumatori e imprese

Milano, 31 agosto 2012 – I dati provvisori di agosto diffusi oggi dall'Istat indicano una risalita dell'inflazione: +3,2% nei confronti di agosto 2011, in aumento rispetto a luglio 2012 che segnava +3,1% sullo stesso mese dell'anno precedente.

A trainare il dato sui prezzi sono i carburanti: il tasso di crescita della benzina su base annua sale al 15,1% (dal 12,5% di luglio), e il gasolio è in rialzo del 17,5% (dal 14,2% di luglio).

"Il nuovo aumento dell'inflazione unito al dato di qualche giorno fa relativo all'andamento negativo delle vendite al dettaglio del mese di giugno e al peggioramento del clima di fiducia delle famiglie nel mese di agosto – commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – conferma le preoccupazioni più volte espresse sul quadro economico e sul futuro dei consumi, senza la cui ripresa sarà difficile qualsiasi percorso di crescita del Paese".

Anche l'aumento dell'inflazione dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto, passato su base annua al 4,3% in agosto rispetto al 4,0% del mese di luglio, è trascinato dai carburanti: i prodotti alimentari, infatti, il vero "carrello della spesa", incrementano del 2,5% in termini tendenziali, in calo rispetto al +2,6% di luglio 2012.

"I prezzi di benzina e gasolio sono ai massimi storici nonostante gli sconti estivi – continua Giovanni Cobolli Gigli – Anche in questo mercato la Distribuzione Moderna si muove a tutela del potere d'acquisto dei consumatori: negli impianti di distribuzione carburanti a proprio marchio i clienti possono costantemente avere un prezzo inferiore rispetto alla media di circa 10 centesimi al litro. Inoltre alcune imprese distributive si stanno muovendo con iniziative a favore dei cittadini, anche attraverso accordi con compagnie petrolifere, per fornire sconti e agevolazioni ai propri clienti.

"Pur consapevoli delle necessità del Governo di recuperare risorse per il riequilibrio dei conti pubblici e per avviare la ripresa, confidiamo che l'idea di una sterilizzazione dell'Iva recentemente riproposta possa essere realizzata in breve tempo. Contestualmente confidiamo che il governo prenda tutti i provvedimenti necessari per liberalizzare il mercato dei carburanti, creando le condizioni per una maggiore concorrenza e per facilitare l'ingresso di nuovi operatori, consentendo in questo modo anche alla Grande Distribuzione di aumentare la sua limitata presenza. Ciò porterà vantaggi in termini di prezzi sia per i consumatori che per le imprese " conclude il presidente di Federdistribuzione.

comprende di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2011 un giro d'affari di 85,3 miliardi di euro, con una quota pari al 66,1% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 43.850 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 329.250 addetti. Rappresentano, infine, oltre il 38% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 3311866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it